

Meditazioni con Organo in San Simpliciano  
Il mistero del Tempio  
1. *“Stringendovi a Lui, pietra viva,  
venite impiegati come pietre vive”* (1 Pt 2, 4-5)  
15 ottobre 2017, ore 17

all'organo      Antonio Frigè  
lettrice        Raffaella Primati  
introduce      Mons. Giuseppe Angelini

G. MUFFAT

- Toccata decima (da *Apparatus musicus organisticus*)

**D**eposta dunque ogni malizia e ogni frode e ipocrisia, le gelosie e ogni maldicenza, come bambini appena nati bramate il puro latte spirituale, per crescere con esso verso la salvezza: <sup>3</sup>se davvero *avete già gustato come è buono il Signore*. Stringendovi a lui, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio, anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura:

*Ecco io pongo in Sion  
una pietra angolare, scelta, preziosa  
e chi crede in essa non resterà confuso.*

Onore dunque a voi che credete; ma per gli increduli  
*la pietra che i costruttori hanno scartato  
è divenuta la pietra angolare,  
sasso d'inciampo e pietra di scandalo.*

Loro v'inciampano perché non credono alla parola; a questo sono stati destinati. Ma voi siete *la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere meravigliose di lui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce; voi, che un tempo eravate non-popolo, ora invece siete il popolo di Dio; voi, un tempo esclusi dalla misericordia, ora invece avete ottenuto misericordia.*

1 Pietro 2, 1-10

P. BRUNA

- *Tiento sobre la Letania de la Virgen*

**P**arla il Signore, Dio degli dèi,  
convoca la terra da oriente a occidente.  
Da Sion, bellezza perfetta,

Dio risplende.  
Viene il nostro Dio e non sta in silenzio;  
davanti a lui un fuoco divorante,  
intorno a lui si scatena la tempesta.  
Convoca il cielo dall'alto  
e la terra per giudicare il suo popolo:  
"Davanti a me riunite i miei fedeli,  
che hanno stabilito con me l'alleanza  
offrendo un sacrificio"  
I cieli annunciano la sua giustizia:  
è Dio che giudica.  
"Ascolta, popolo mio, voglio parlare,  
testimonierò contro di te, Israele!  
Io sono Dio, il tuo Dio!  
Non ti rimprovero per i tuoi sacrifici,  
i tuoi olocausti mi stanno sempre davanti.  
Non prenderò vitelli dalla tua casa  
né capri dai tuoi ovili.  
Offri a Dio come sacrificio la lode  
e sciogli all'Altissimo i tuoi voti;  
invocami nel giorno dell'angoscia:  
ti libererò e tu mi darai gloria".  
Al malvagio Dio dice:  
"Perché vai ripetendo i miei decreti  
e hai sempre in bocca la mia alleanza,  
tu che hai in odio la disciplina  
e le mie parole ti getti alle spalle?  
Se vedi un ladro, corri con lui  
e degli adùlteri ti fai compagno.  
Abbandoni la tua bocca al male  
e la tua lingua trama inganni.  
Ti siedì, parli contro il tuo fratello,  
getti fango contro il figlio di tua madre.  
Hai fatto questo e io dovrei tacere?  
Forse credevi che io fossi come te!  
Ti rimprovero: pongo davanti a te la mia accusa.  
Capite questo, voi che dimenticate Dio,  
perché non vi afferrì per sbranarvi  
e nessuno vi salvò.  
Chi offre la lode in sacrificio, questi mi onora;  
a chi cammina per la retta via  
mostrerò la salvezza di Dio".

Salmo 49 (50), *passim*

D. BUXTEHUDE

- *Nun bitten wir den heiligen Geist*

BuxWV 209

- *Magnificat primi toni*

BuxWV 203

**D**i' dunque: Signore Dio nostro, che cosa imponi al tuo popolo, al tuo Israele? *Immola a Dio un sacrificio di lode*. Diciamogli anche noi: dentro di me sono, o Dio, voti di lode che a te renderò. Avevo temuto che tu mi chiedessi qualcosa che fosse al di fuori di me, che si trovasse nel mio cortile, e che magari già mi era stato rubato da un ladro. Che cosa mi imponi invece? *Immola a Dio un sacrificio di lode*. Per trovare quel che devo offrirti, rientrerò in me stesso; e in me troverò il sacrificio di lode; la mia coscienza sia il tuo altare. *Immola a Dio un sacrificio di lode*. Possiamo stare tranquilli, non dobbiamo andare in Arabia a cercare incenso, non dobbiamo scuotere i sacchi dell'avarico mercante: Dio chiede a noi un sacrificio di lode. Zaccheo possedeva questo sacrificio di lode nel suo patrimonio, lo aveva la vedova nella sua borsa, lo aveva non so quale povero forestiero nella sua pena; l'altro non aveva mente né nel patrimonio, né nella borsa, né nella pena, ma aveva tutto nel suo animo: la salvezza per la casa di Zaccheo. Quanto offrì quella vedova era più di quanto offrì questo ricco; offrendo il bicchiere d'acqua fresca, non perderà la sua mercede in futuro; ma anche in terra si dà la pace per gli uomini di buona volontà. *Immola a Dio un sacrificio di lode*. O sacrificio gratuito, dato per grazia! Perché quel che offrì non è certo comprato, ma sei tu stesso che fai l'offerta; e neppure tu stesso avresti, se non ti fosse donato. *Immola a Dio un sacrificio di lode*. E in questo consiste l'offerta del sacrificio di lode, nel rendere grazie a Colui dal quale tu hai tutto quanto possiedi di buono, e la misericordia ti perdona tutto quanto di tuo hai di male. *Immola a Dio un sacrificio di lode*, e rendi all'Altissimo le tue preghiere. A questo profumo il Signore si allieta. Rendi all'Altissimo le tue preghiere.

AGOSTINO DI IPPONA. *Enarrationes in Psalmos*, XII, 21, 14

L. MARCHAND

- *Grand Dialogue du 5e ton*